

SEMPRE MENO SICURA LA COLPEVOLEZZA DELL'INDIZIATA DI COURMAYEUR

Jolanda Bergamo sarebbe in grado di dimostrare la sua innocenza

"Se fossi uscita mi avrebbero notata tutti, perchè sono brutta e zoppicante," - "Non voglio avvocati, sono innocente," - Nuove indagini dei carabinieri - Perplexità dell'opinione pubblica a Courmayeur

PERCHE' E' TURBATA L'OPINIONE PUBBLICA

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

AOSTA, 26. — Stamane Jolanda Bergamo, la giovane cameriera accusata dello spaventoso assassinio di un'atleta giovane, ha rivisto le montagne sveglie. Le montagne che costituiscono il quadro di una bella e tranquilla vita, le sono ora apparse dalla grata di una cella, l'unica in cui sono rinchiusa la detenuta del carcere di Aosta. Tragico ritorno, silenzioso, accompagnato da un profondo e allungato sospiro di dolore. E come tra le mura di questo carcere, che ancora conserva la cupola di un castello medioevale, così fuori, tra le montagne, si è un'atleta sportiva che non si è mai accorta, per uno di quei sottile e impalpabile, di un'opinione pubblica, accomuna nella pietà la vittima e la presunta assassina.

Si è quel fenomeno che era già "innocentista", quella specie di sporto e macabro patteggiamento sulla base di qualche indagine psicologica? E' qualcosa di meno netto, ma nello stesso tempo più profondo e allungato, anche dalla mancanza di fatti nuovi nelle indagini, dalla ostinata negazione dell'imputata. E' il sentimento di un delitto che anzitutto getta una sua luce generale, morale, sociale, sulla vicenda.

Forse non ci si accende ancora ben conto, ma la tragedia di Entreves avvolge di angoscia tutte e due le protagoniste per una serie di fattori che sono ormai tipici di un assassinio. E' quella prima ondata di sconcerto e c'è il colosso di morbosa curiosità.

Passano i giorni e l'assassinio non si scopre. Anzi, su una opinione pubblica già scossa da tanti casi giudiziari in cui l'innocenza è stata definita, dopo un anno o al più, dopo 20 anni, innocente, comincia a pesare quella serie di ricerche infruttuose, di persone fermate e rilasciate dopo interrogatorio, di una donna che si è proclamata innocente. E quando le è stato ancora chiesto di dire che cosa ha fatto dalle 12 alle 13 di quella fatidica giornata, Jolanda Bergamo ha ribattuto, secca, dai suoi studi: «Se mi credete l'assassinio, perchè non trovate qualcuno che mi abbia vista passare per la strada che conduce alla Dura? Una ragazza brutta e zoppa come me sarebbe stata notata».

Inutile è stato parlarle di alcune contraddizioni, inutili e state farle notare alcuni indizi che la farebbero ritenere colpevole. Jolanda Bergamo continua a proclamarsi innocente. E quando le è stato ancora chiesto di dire che cosa ha fatto dalle 12 alle 13 di quella fatidica giornata, Jolanda Bergamo ha ribattuto, secca, dai suoi studi: «Se mi credete l'assassinio, perchè non trovate qualcuno che mi abbia vista passare per la strada che conduce alla Dura? Una ragazza brutta e zoppa come me sarebbe stata notata».

Infine arriva il colpo di scena, arriva tra le diffidenze di chi ha domandato come mai solo dopo settimana e mezza questa scoperta, arriva quando è evidente che qualcosa non ha funzionato nella macchina inquisitoria. La magistratura è stata proprio perchè non possiede una sua polizia giudiziaria, a sopprimere alla mancanza di indagini in cui essa non aveva potuto immettere la sua esperienza. E, soprattutto, si apre lo squarcio di un'innocenza che si lega con un triste antefatto a quello culminante nel delitto.

La presunta assassina è una fragile donna zoppa, ammalata, madre di una creatura già mutilata dalla nascita. E' una donna che, cacciata da una casa dove hanno scoperto che il figlio dei padroni l'aveva resa incinta, va a servire in una famiglia e sulla sua maternità si stende, corre dire con classica drammaticità, il velo della morale borghese. Roma, un paesino del Piave Courmayeur, sono le tappe di una storia di miseria di ipotesi speranze di una vita nuova nel raccapriccio fatto di sangue. Chi si stupisce che la tragedia di Jolanda Bergamo e la sua stessa inferiorità fisica, quelle foto



COURMAYEUR — Jolanda Bergamo viene condotta sul luogo del delitto (Telefoto)

ALLA RICERCA DI DUE TESTIMONIANZE DECISIVE

All'ora del delitto era in albergo?

L'alibi sarebbe costituito da due signorine che avrebbero visto la giovane domestica nella sua stanza nel momento che Angela veniva assassinata

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

AOSTA, 26. — Anche nel corso dell'interrogatorio, sostenuto dalle 9.30 alle 10.45 col Procuratore della Repubblica dott. Tacconi, Jolanda Bergamo, la giovane cameriera denunciata quale assassina della sartina torinese Angela Cavallero, ha continuato a proclamarsi innocente ed estranea al fatto.

Inutile è stato parlarle di alcune contraddizioni, inutili e state farle notare alcuni indizi che la farebbero ritenere colpevole. Jolanda Bergamo continua a proclamarsi innocente. E quando le è stato ancora chiesto di dire che cosa ha fatto dalle 12 alle 13 di quella fatidica giornata, Jolanda Bergamo ha ribattuto, secca, dai suoi studi: «Se mi credete l'assassinio, perchè non trovate qualcuno che mi abbia vista passare per la strada che conduce alla Dura? Una ragazza brutta e zoppa come me sarebbe stata notata».

Infine arriva il colpo di scena, arriva tra le diffidenze di chi ha domandato come mai solo dopo settimana e mezza questa scoperta, arriva quando è evidente che qualcosa non ha funzionato nella macchina inquisitoria. La magistratura è stata proprio perchè non possiede una sua polizia giudiziaria, a sopprimere alla mancanza di indagini in cui essa non aveva potuto immettere la sua esperienza. E, soprattutto, si apre lo squarcio di un'innocenza che si lega con un triste antefatto a quello culminante nel delitto.

La presunta assassina è una fragile donna zoppa, ammalata, madre di una creatura già mutilata dalla nascita. E' una donna che, cacciata da una casa dove hanno scoperto che il figlio dei padroni l'aveva resa incinta, va a servire in una famiglia e sulla sua maternità si stende, corre dire con classica drammaticità, il velo della morale borghese. Roma, un paesino del Piave Courmayeur, sono le tappe di una storia di miseria di ipotesi speranze di una vita nuova nel raccapriccio fatto di sangue. Chi si stupisce che la tragedia di Jolanda Bergamo e la sua stessa inferiorità fisica, quelle foto

formare il nome di queste due signorine. Dovrebbe essere in corso indagini per la loro identificazione e il loro rintracciamento.

E in realtà, sebbene la cameriera veneta, incolpata di assassinio della sartina torinese, sia ormai rinchiusa nelle vecchie prigioni di Aosta, le indagini a Courmayeur proseguono e questo è un fatto sintomatico che dimostra come l'inchiesta non sia ancora completa.

Gli innocentisti

Si sono iniziate infatti le ricerche per rintracciare le due ragazze che dovrebbero aver visto Jolanda nella camera da letto, nell'ora in cui veniva commesso il truce delitto, una parzialmente a queste ricerche, altre indagini vengono compiute e altri particolari sono attentamente vagliati. «Il nostro lavoro non è ancora finito; molti fatti devono ancora essere chiariti», ci ha detto il tenente dei carabinieri Valli.

A Courmayeur, tra gli ultimi villeggianti, fra la popolazione, si è radicata l'impressione che l'indagine conclusiva è stata presentata alle molte lacune; gli elementi a carico di Jolanda Bergamo, gli indizi raccolti intorno a lei sono sembrati vaghi, tenui nei confronti della gravissima accusa di omicidio premeditato. E qui a Courmayeur, a Entreves, nella Valle, il numero degli innocentisti supera di molto quello dei colpevolisti. «Innocentista convinto è per esempio Alcide Bretto, autista che ieri sera di Courmayeur ha condotto a Aosta Bergamo. «Mi ha fatto una gran pena quella povera ragazza — ci ha detto il Bretto — e non credo sia colpevole. Quando lui, il suo amante, ha detto di aver commesso un delitto, io ho difeso per la sua difesa, lei ha replicato: non voglio avvocati, non mi serve, sono innocente».

Interrogazione al Senato sui sistemi di indagine

Il compagno Giovanni Rovada ha presentato al Senato la seguente interrogazione:

«Interrogò gli on. Ministri per la Giustizia e per gli Affari Interni per conoscere in base a quali disposizioni la Polizia e i carabinieri abbiano adottato il sistema — nelle ultime settimane — di sottoporre a interrogatorio i sospetti di omicidio (caso Courmayeur) hanno potuto resistere, mentre chi non resisteva e costretto a ritrattare negli interrogatori dell'Autorevole Magistratura la confessione per cui estorta con la intimidazione e spesso con la violenza ed in condizioni di incontrollabile spavento per lo spaventoso caso (caso S. Mauro in Ascoli)».

«Desidero ancora sapere non quale diritto cittadini innocenti ritenuti testati importanti nell'omicidio avvenuto ad Entreves siano stati tratti in causa come testimoni per ben sei giorni».

«Simile metodo istruttorio è stato sistematicamente utilizzato dalla terza e quarta truppe il sistema adottato dal Tribunale Speciale contro gli antifascisti per ottenere confessioni; desidera quindi essere informato quali provvedimenti sono stati adottati dal Governo per

2.500.000 lire della FILP alla sottoscrizione della CGIL

La Segreteria della Federazione Italiana Lavoratori Porti accompagnata dai membri dell'Esecutivo presenti a Roma, ha consegnato oggi alla Segreteria della CGIL la somma di 2.500.000 lire, quale contributo della Federazione stessa alla settimana nazionale di «Un'ora di lavoro alla CGIL».

L'inchiesta a Bosconero sugli avvelenamenti

TORINO, 26 (A.R.). — Il magistrato della stazione dei carabinieri di Volpiano ha svolto ieri una discreta inchiesta a Bosconero sui misteriosi casi di morte, causati da avvelenamenti.

Il magistrato ieri senza conoscere il risultato della perizia tossicologica, risultato che si conoscerà soltanto tra una ventina di giorni, si è ancora una volta recato nel paese per interrogare i contadini che furono vittime dell'avvelenamento.

Tutti hanno espresso al magistrato il loro sospetto.

Preannunciato a breve scadenza lo sciopero generale dei chimici

I lavori dell'Esecutivo della FILC - Un programma d'azione a largo raggio verrà proposto alle organizzazioni sindacali

Ieri a Roma si è riunito il Comitato esecutivo della Federazione italiana lavoratori chimici (aderente alla CGIL) per esaminare la situazione esistente in tutti i settori della categoria in lotta per contestare il padronato ad iniziare le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Come è noto i lavoratori chimici rivendicano un migliore trattamento economico, una maggiore difesa contro i rischi delle malattie professionali e degli infortuni, il riconoscimento dello status dei diritti del cittadino-lavoratore e alcuni moderati e giusti miglioramenti ai vari articoli contrattuali.

Decisioni di grande importanza sono state prese dall'Esecutivo dopo un'ampia e concreta discussione. Fra l'altro l'Esecutivo ha deciso di proporre alle altre Organizzazioni sindacali, nella riunione che avrà luogo fra le tre segretorie nazionali il 2 settembre prossimo, un ampio programma di azione sindacale che costituisce la ripresa e il rafforzamento della lotta per costringere i grandi monopoli chimici a riprendere le trattative.

Questo programma prevede un massiccio sciopero generale di tutti i settori interessati, da effettuarsi entro la prima decade di settembre, e successive manifestazioni di settore e di zona da realizzarsi con ritmo serrato e crescente.

L'Esecutivo ha inoltre raccomandato a tutti i lavoratori di mantenere viva prima dello sciopero generale e delle varie manifestazioni di protesta, l'agitazione nelle aziende fabbriche per indurre il padronato a partecipare alle successive manifestazioni di settore e di zona da realizzarsi con ritmo serrato e crescente.

Il Comitato esecutivo ha infine sottolineato l'importanza dell'unità d'azione fra organizzazioni sindacali ed ha auspica-

DOPO LE DICHIARAZIONI DELL'ON. PELLA

La protesta degli statali contro la legge delega

La riunione del comitato di coordinamento della CGIL e la presa di posizione della DIRSTAT

Il Comitato confederale di coordinamento delle Federazioni dipendenti pubbliche si è riunito per esaminare la situazione sindacale dopo le dichiarazioni del nuovo Presidente del Consiglio dei ministri, il Parlamento in ordine al problema degli statali.

Mentre approva le dichiarazioni che l'on. Di Vittorio, a nome della CGIL, ha fatto in merito alle richieste relative alla revoca delle leggi n. 111 e 112, il Comitato di coordinamento si è pronunciato contro il provvedimento di legge delega che condanna dalle categorie che sono state, con la palese intenzione di lavare, a tempo indeterminato, la soluzione del problema economico dei pubblici dipendenti e dei pensionati.

Il Comitato di Coordinamento ha pertanto deliberato di inviare tutte le organizzazioni e tutti i lavoratori delle Pubbliche Amministrazioni e Pensionati a un'assemblea unitaria per realizzare, con urgenza, l'equipaggiamento delle retribuzioni e delle pensioni secondo le richieste da tempo avanzate dalle Organizzazioni Sindacali dipendenti pubbliche in un documentato appello a tutti i parlamentari.

Da parte sua, l'Ufficio Stampa della DIRSTAT ha diramato un comunicato nel quale si informa che la legge delega, Roma, rappresentata dall'Associazione nazionale dei funzionari direttivi dell'amministrazione dello Stato, aderente alla DIRSTAT dell'Associazione nazionale dei funzionari di gruppo B, dell'Associazione nazionale degli impiegati di gruppo C, i quali hanno preso atto che il nuovo governo si propone di risolvere l'annoso problema della riforma della pubblica amministrazione chiedendo al Parlamento una delega legislativa da realizzare mediante la legge delegata n. 111 e 112.

I rappresentanti delle predette associazioni hanno tuttavia riconosciuto unanimemente che la legge delegata n. 111 e 112, che qualsiasi provvedimento di riforma è condizionato invece alla pregiudiziale, organica soluzione del problema del trattamento stesso; che intanto anche la vecchia legge modificata, la legge n. 111 e 112, non ha provveduto su alcune competenze accessorie, è assolutamente indispensabile e urgente per assicurare le retribuzioni dei vari personali.

Rinvio a venerdì il Consiglio dei Ministri

In relazione alla conclusione della discussione del bilancio al Senato, la riunione del Consiglio dei Ministri è rinviata a venerdì 28 agosto correntemente alle ore dieci.

UNA DENUNCIA DEL COMPAGNO GALLICO

Esiste, onorevole Pella il controllo telefonico?

I carabinieri di Avellino si servono di un'intercettazione come atto d'accusa in un processo contro i lavoratori

«Caro l'onorevole Pella, poiché l'onorevole Pella, neo Presidente del Consiglio, ha sostenuto al Parlamento che, nel nostro Paese, non esiste il controllo telefonico, desidero portare a tua conoscenza un episodio capitato proprio a noi in Avellino, che dimostra perfettamente il contrario».

Telefonavo dalla Sede della Federazione Comunista di Avellino a Lacedonia, ove, poche ore prima, erano stati attuati numerosi atti di violenza ad una occupazione di terre incolte. La nostra telefonata fu intercettata nella cabina di S. Angelo dei Lombardi (a metà strada fra Avellino e Lacedonia) tanto è vero che l'indomani il capitano OC di S. Angelo, parlando con noi per riferirci alle parole pronunciate al telefono, immediatamente denunciò il grave fatto con un comunicato sull'«Unità». I responsabili della forza pubblica lungi dallo smentire l'accaduto, chiesero anzi se si vuol bene, al controllo telefonico, la pubblica di «ascoltare le telefonate».

Illegale intercettazione della nostra comunicazione telefonica fu poi apertamente confessata nel corso del processo che si svolge alcuni mesi dopo: infatti, nella relazione dei carabinieri si alludeva nuovamente alle parole dell'Estero Bidaut, ha fatto una denuncia, che fu poi pubblicata e modificata. La Magistratura non tiene tuttavia in nessun conto questo elemento dell'accusa stabilito in un modo non certo regolare.

Sia il numero dell'«Unità»

LE RICHIESTE DELLA C.G.I.L.

(Continuazione dalla 1. pagina)

esame del problema riservando di riconvocare i dirigenti delle organizzazioni sindacali nel prossimo futuro, in un incontro tra governo e Cisl, si sa che in esso i sindacalisti democristiani hanno chiesto per le aziende di Stato una riorganizzazione generale dei gruppi intervenendo alla razionalizzazione degli impianti e un ridimensionamento (?) economico degli impianti stessi; proponendo di istituire a tale scopo, presso il ministero dell'Industria, un comitato consultivo e di studio con la partecipazione del gruppo controllato dallo Stato e soprattutto degli esperti dei lavoratori». Per i licenziamenti, la Cisl si limita a proporre la costituzione in ciascuna provincia di un comitato di lavoro, capace di predisporre, in casi di previste e inevitabili misure di alleggerimento della mano d'opera, alcune misure consistenti nel ricollocamento al lavoro dei licenziati quando se ne presenti la possibilità nell'ambito aziendale o provinciale, magari in lavori pubblici, e in provvidenze assistenziali.

Anche la UIL, che sarà ritenuta il momento commentare le sue posizioni analoghe con un promemoria che chiede una commissione di studio la quale suggerisca un piano di reimpiego della manodopera e indichi la misura della sovvenzione spettante ai lavoratori ai sensi del trattato sulla cosiddetta «comunità del acciaio e del carbone»; la UIL chiede inoltre urgenti lavori pubblici per utilizzare i lavoratori licenziati.

Solo alcuni mesi or sono la donna, che nel frattempo è trasferita in Alta Italia, ove si era sposata, effettuava le ricerche della figliuola, riuscendo a rintracciare, a Materba, però si erano rifiutati di consegnare la ragazza che essi consideravano ormai come una loro figliuola, sicché del caso aveva dovuto occuparsi la magistratura.

Un piano per il Marocco presentato da Bidaut

PARIGI 26. — Nel corso di un Consiglio dei Ministri tenuto questa mattina, il ministro degli Esteri Bidaut ha fatto esposizione della situazione marocchina, illustrando tra l'altro le grandi linee di un piano di «riforma» previsto per il Marocco.

Ritorna alla madre la tredicenne contesa

VIBO VALENTIA, 26. — La vicenda della 13enne Giuseppina Medardo, contesa tra la madre, Angela Reo, ed il tutore, i coniugi Malarba, si è conclusa con un decreto del giudice, che, accertata la legalità del riconoscimento della minore da parte della madre, ha dichiarato chiusa la tutela dei diritti della ragazza alla madre naturale entro il 15 settembre. La Giuseppina era stata allevata dai Malarba che la avevano rilevata dall'orfano di Catanzaro, cui la piccola era stata affidata, appena nata, da una donna, rimasta sconosciuta.

Incontro per la contingenza fra Confindustria e Sindacati

La Confederazione Generale dell'Industria, con riferimento allo scambio di lettere effettuato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, ha ieri comunicato alle Confederazioni stesse di essere disposta ad un incontro a carattere informativo ed orientativo tra riviste rappresentative delle organizzazioni interessate. Per tale incontro, la Confindustria ha proposto la data di martedì 1 settembre alle ore 17.

Il 1. settembre si riunisce il C.C. della Federbraccianti

La Federbraccianti Nazionale comunica di avere convocato per i giorni 1 e 2 settembre, in sede da stabilirsi in proprio Comitato Centrale. Ai lavori, cui parteciperanno anche tutti i provinciali delle federazioni provinciali più importanti, sarà discusso il seguente ordine del giorno: «Con la legge per il Piano del Lavoro, per la riforma agraria e la rinascita, assicurare ai braccianti ed ai salariati agricoli la massima occupazione e la stabilità nel lavoro e sulla terra».

Altro re' l'lo di una stenografa si erista

NEW YORK, 26. — E' stata arrestata a New York la giovane stenografa, Mildred McDougal, ne-Massachusetts, accusata di aver commesso uno strano delitto. La sorella del fidanzato della McDougal, che ha recentemente sposato un'altra ragazza, è stata trovata cadavere in casa (nel Massachusetts) con la gola squarciata e cinque proiettili nel corpo. Le vesti erano state cosparse di benzina ed accanto alla vittima bruciava un giornale, con lo

QUESTO E' IL "MESE" della stampa comunista

Catanzaro ha superato l'obiettivo della diffusione

Il Mese della Stampa comunista va sviluppandosi con successo ogni giorno di più nel Catanzarese e gli importanti risultati sono stati raggiunti. Degno di rilievo è quello ottenuto nel campo della diffusione giornaliera, che è giunta alle 889 copie, superando così l'obiettivo assegnato alla Federazione di Catanzaro, che fissava il raggiungimento di 800 copie giornaliere. La diffusione domenicale ha già raggiunto le 1.400 copie complessive. La sottoscrizione è ormai iniziata dovunque.

Notizie soddisfacenti giungono da un'rosa sezioni

quasi Caropoli, Rombolo, Badolato, S. Andrea Ionio, Catanzaro, Petronà, Cerva e molte altre. La sezione di Chiaravalle ha già programmato per domenica 30 agosto, a Gerace, una festa per l'Unità versigiana, la somma alla Federazione. La sezione di Brivadi di Ricadi, che ha già tenuto l'omaggio scorsò a una festa, ha annunciato il prossimo l'obiettivo fissato di 5 mila lire. I versamenti parziali si susseguono sempre più frequenti.

Anche l'organizzazione delle feste prosegue con slancio. Oltre alle feste programmate per domenica 30 agosto, a Gerace, a Pizzo, Petrizzi e Noccella Marina, già altre 38 feste sono state fissate per il mese di settembre. Le feste provinciali della festa provinciale è stata definitivamente fissata per il 20 settembre.

A Pesaro

* In tutte le province delle Marche è in pieno sviluppo il lavoro di preparazione del Mese. La provincia dove la mobilitazione dei compagni è più intensa sembra sia quella di Pesaro dove la sottoscrizione è già abbastanza avanti. L'obiettivo finanziario per Pesaro è di sei milioni.

Alla cifra di 850.000 lire già regolarmente raccolte presso l'Amministrazione della Federazione hanno particolarmente contribuito un gruppo di attive Sezioni.

Fra queste una menzione meritano la Sezione di Smirra di 150 mila lire, quella di Ancona di 100 mila lire, quella di Pesaro di 100 mila lire, pari al 100 per cento e quella di Montelabbate che ha già sottoscritto lire 25.000, corrispondenti all'obiettivo stabilito.

A Macerata

* Nella provincia di Macerata, è stato fissato per domenica prossimo il terzo Convegno provinciale degli Amici dell'Unità.

Gli amici, i corrispondenti, i diffusori della provincia di Macerata si riuniscono, per fare il bilancio dell'attività svolta. Saranno vecchi e giovani, donne e ragazze che domenica 30, inviate dalle vicine e lontane località della provincia di Macerata, si riuniranno, per fare il bilancio dell'attività svolta.

Ecco, intanto, un primo elenco dei versamenti per la sottoscrizione: 1) Arcevia, L. 50.000; 2) Ancona, L. 46.353; 3) Borghetto, lire 22.280; 4) Pescara, lire 20.000; 5) Pinocchio, L. 20 mila; 6) Passaneto, lire 60.000; 7) Sezione Garibaldi di Ancona, lire 5.000; 8) Serrà de Conti, L. 10.025; 9) Sezione via Roma di Jesi, L. 10.000; 10) Magnadonna, L. 8.000; 11) Sezione S. Felice di Jesi, lire 5.100; 12) S. Bernardino, lire 5.000; 13) Sezione S. Pietro Jesi, L. 4.000; 14) Sezione Centro di Jesi, lire 2.700; 15) Sappanico, lire 2.500.

A Foggia

* Anche nel Foggiano il Mese della stampa si può dire ormai iniziato. Ieri nel corso di una riunione in provincia, gli Amici «hanno preso i primi impegni di lavoro. Da citare quelli presi da Troia che aumentano la diffusione del giornale e passano a 50 domenicari. Sannicandro che domenica prossima diffonderà 125 copie.

Ferve pure l'attività degli Amici «per la preparazione del Mese. Il 5 settembre a Foggia. Congressi si svolgeranno nei prossimi giorni a Torre Maggiore, Sannicandro, Troia, Apritena, Orsara ed altri comuni.

Festeggia il compleanno un ultracentenario

FORNACI DI BARGA (Lucca), 26. — La signora Estere Notini, vedova Toschi, residente a Fornaci di Barga, ha compiuto 101 anni in ottima salute. Il compleanno della signora Estere è festeggiato da una folla di nipoti, pronipoti e amici.

Balena di 20 metri catturata a Messina

E' stata abbattuta dalla Marina militare

MESSINA, 26. — Un balenottero della lunghezza di circa 20 metri e del peso che si calcola di oltre 10 quintali, ha scorrazzato stamane per lo stretto di Messina avvicinandosi alla spiaggia e seminando panico tra bagnanti che si sono rifugiati frettolosamente dall'acqua.

Il cetaceo, dopo lunghe evoluzioni, si è diretto verso le secche di Castiglione dove è rimasto imprigionato senza potersi più liberare segnato i suoi violenti colpi di coda e fenoicogici colposi.

L'insolita scena ha richiamato sul posto una piccola folla di curiosi e molti pescatori che, a bordo delle loro imbarcazioni, si sono avvicinati al cetaceo cercando inutilmente di abbatterlo a colpi di remi e di fiocina. Si è subito far intervenire un

Arrestato l'ex presidente degli agricoltori di Bologna

BOLAGNA, 26. — E' stato arrestato oggi, ne convinto di Monte Paolo, nei pressi di Dovadola (Forlì) l'agritore Giovanni Biondi, 60 anni, ex presidente dell'Associazione provinciale degli agricoltori, protagonista del crack finanziario di oltre cento milioni, che si verificò nel corso di un anno.

Come è noto, a suo tempo la autorità giudiziaria spiccò contro di lui il mandato di cattura per appropriazione indebita aggravata, feroce ed estorsione di assegni a vuoto. All'atto dell'arresto egli ha affermato che dopo aver gravato per qualche tempo per l'Italia, da alcuni mesi si era rifugiato nel continente. Il D. R. è stato in serata tradotto a Bologna.